

« Ore 15,14: Le distanze aumentano al di sopra della massima del contatto balistico. Eseguo la manovra per raggiungere il *Dartmouth*.

Alle ore 16,20 il *Quarto* torna in linea di fila col *Dartmouth*<sup>1</sup>.

Abbiamo lasciato il gruppo *Bixio* in rotta verso Punta Menders alle ore 13,15, con due dei cacciatorpediniere *Abba* e *Nievo*, distaccati in esplorazione a Nord. Questi che già erano giunti a poco più di 15 miglia dalle Bocche di Cattaro, segnalano alle ore 15,34 la scoperta di una nave da guerra tipo *Sankt Georg* e di apparecchi aerei dal 1° quadrante. È il *K. Karl VI* che trovasi a 12 miglia da Punta Menders e naviga con rotta parallela al generale andamento della costa albanese. Poco dopo infatti, è avvistato anche dal *Bixio*.

« Ore 13,45: Avvisto il *K. Karl VI* che dirige lungo la costa a tutta forza », così riferisce l'ammiraglio Belleni. « Richiamo la sezione *Abba*. Giudico

---

<sup>1</sup> Nonostante l'inconveniente avuto, lo *Csepel* sviluppa mg. 26. Stralciamo dal suo diario:

« Si avvicina un incrociatore del tipo *Quarto* che da 10.000 m. comincia il fuoco. Si raggiunge presto una velocità di 26 mg. mediante la quale lo *Csepel* può mantenere una posizione sulla sinistra a 10.000 m. dal *Quarto* essendo distante m. 14.000 dell'*Helgoland*. Il *Quarto* spara lentamente e per lo più con tiri isolati. Molti proiettili inglesi non esplodono nell'acqua, mentre gl'italiani esplodono quasi sempre. Il *Quarto* e l'inglese sparano bene in generale: la maggior parte dei proiettili cade sulla scia. La posizione reciproca rimane quasi immutata fino alle ore 16 ».